

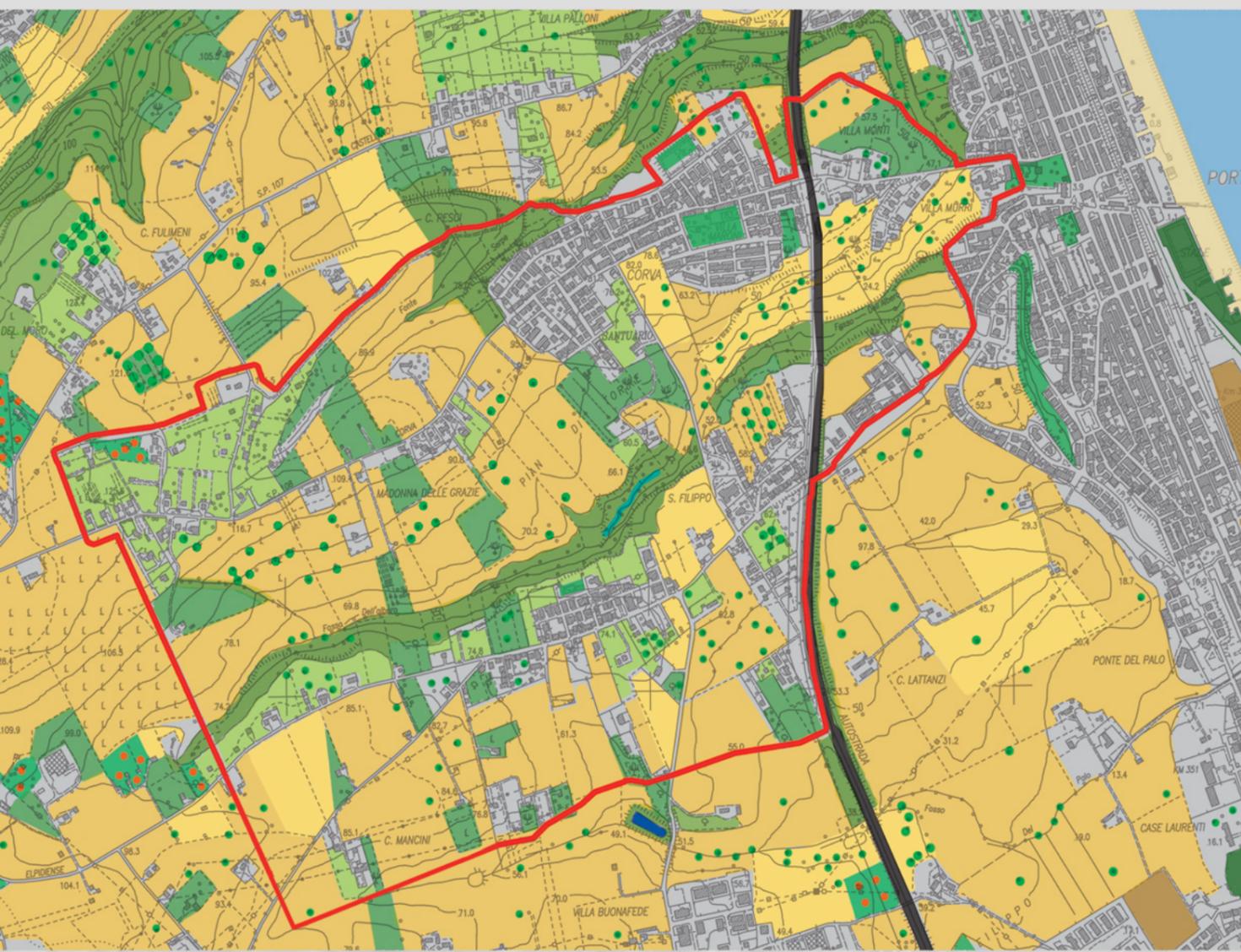
ANALISI INFRASTRUTTURALE 1:10000



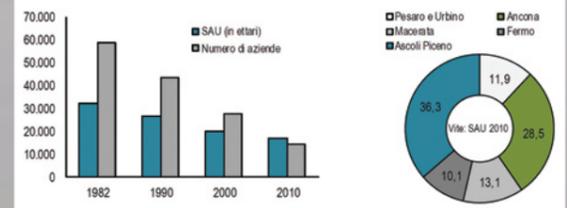
INQUADRAMENTO



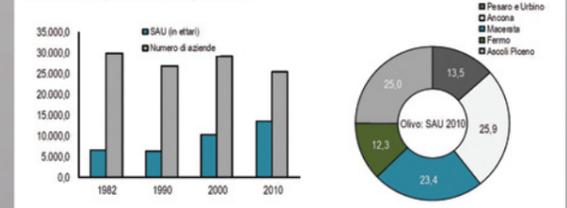
ANALISI AMBIENTALE 1:10000



VITE: NUMERO DI AZIENDE E SAU PER PROVINCIA
Anni 1982-2010, valori assoluti e percentuali



OLIVO: NUMERO DI AZIENDE E SAU PER PROVINCIA
Anni 1982-2010, valori assoluti e percentuali



FONTE: DATI ISTAT

INCREMENTO DEMOGRAFICO
I DATI ISTAT (ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA) SULL'INCREMENTO DEMOGRAFICO DAL 2001 AL 2011 NELLA PROVINCIA DI FERMO REGISTRANO CHE GLI ANNI IN CUI C'È STATO UN AUMENTO DELLA POPOLAZIONE SONO DAL 1951 AL 1981 E NEL 2011 PER UN TOTALE DI 9.946 ABITANTI. PER QUANTO RIGUARDA IL COMUNE DI PORTO SANT'ELPIDIO SI REGISTRANO NEL 2001 22.795 ABITANTI CON UN UNICO AUMENTO CONSIDERABILE DELL'1,90% SOLO NEL 2003; SI CONTA UNA POPOLAZIONE PARI A 25.442 ABITANTI!

POPOLAZIONE DEL COMUNE DI PORTO SANT'ELPIDIO

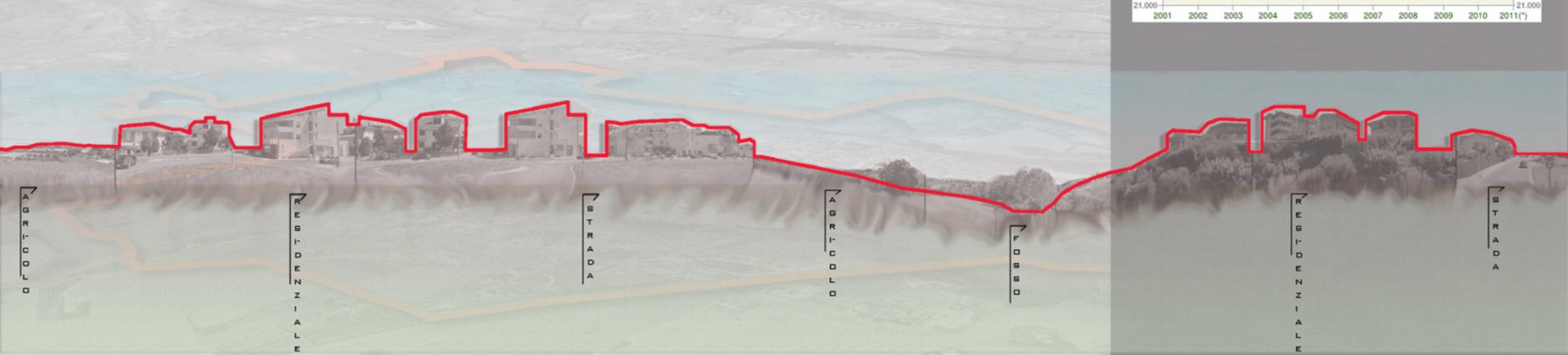
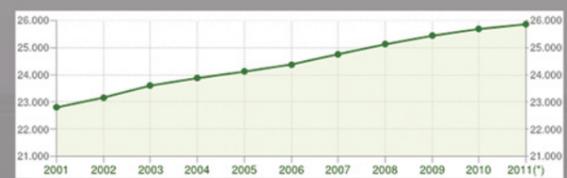
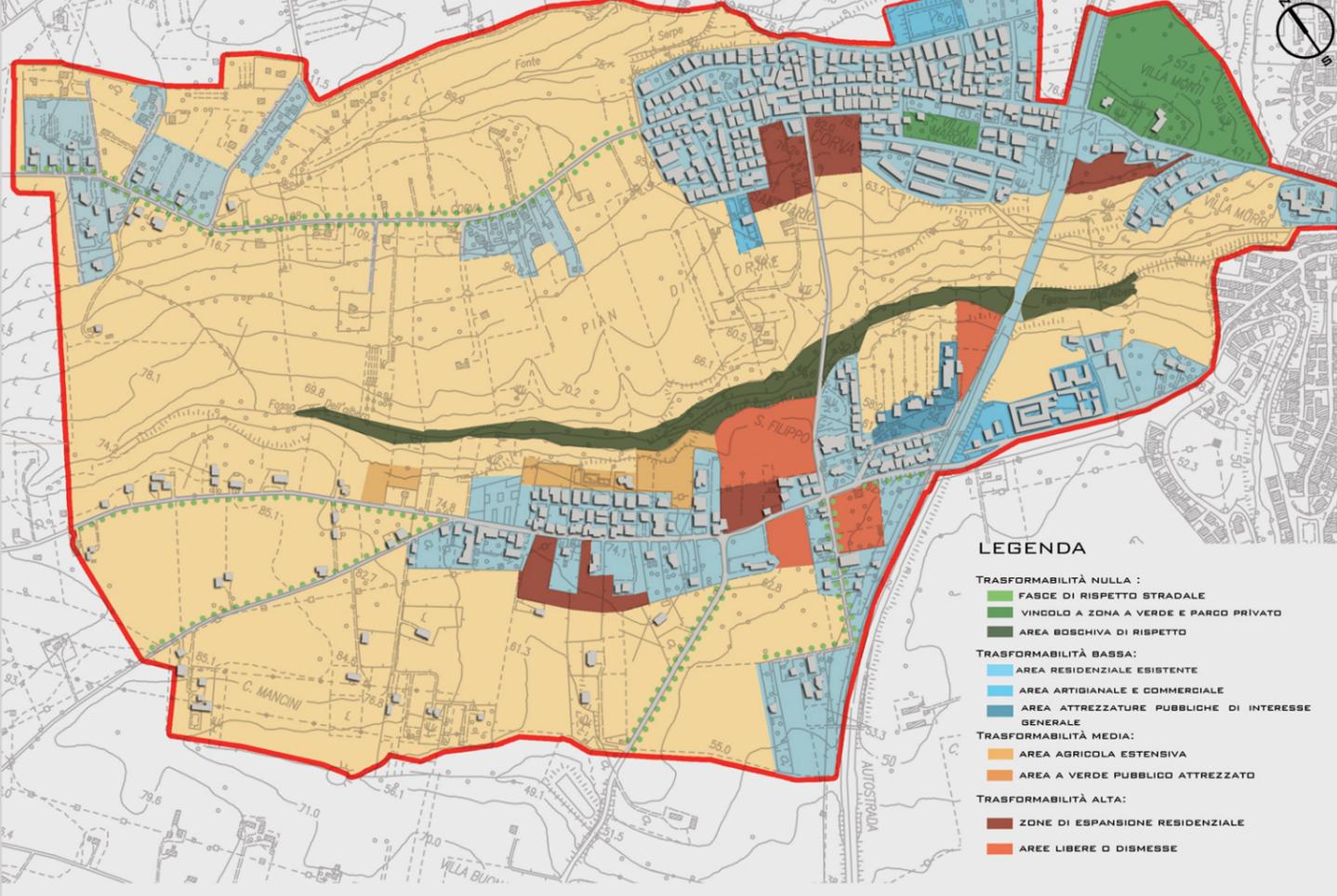


FOTO AREA DI STUDIO

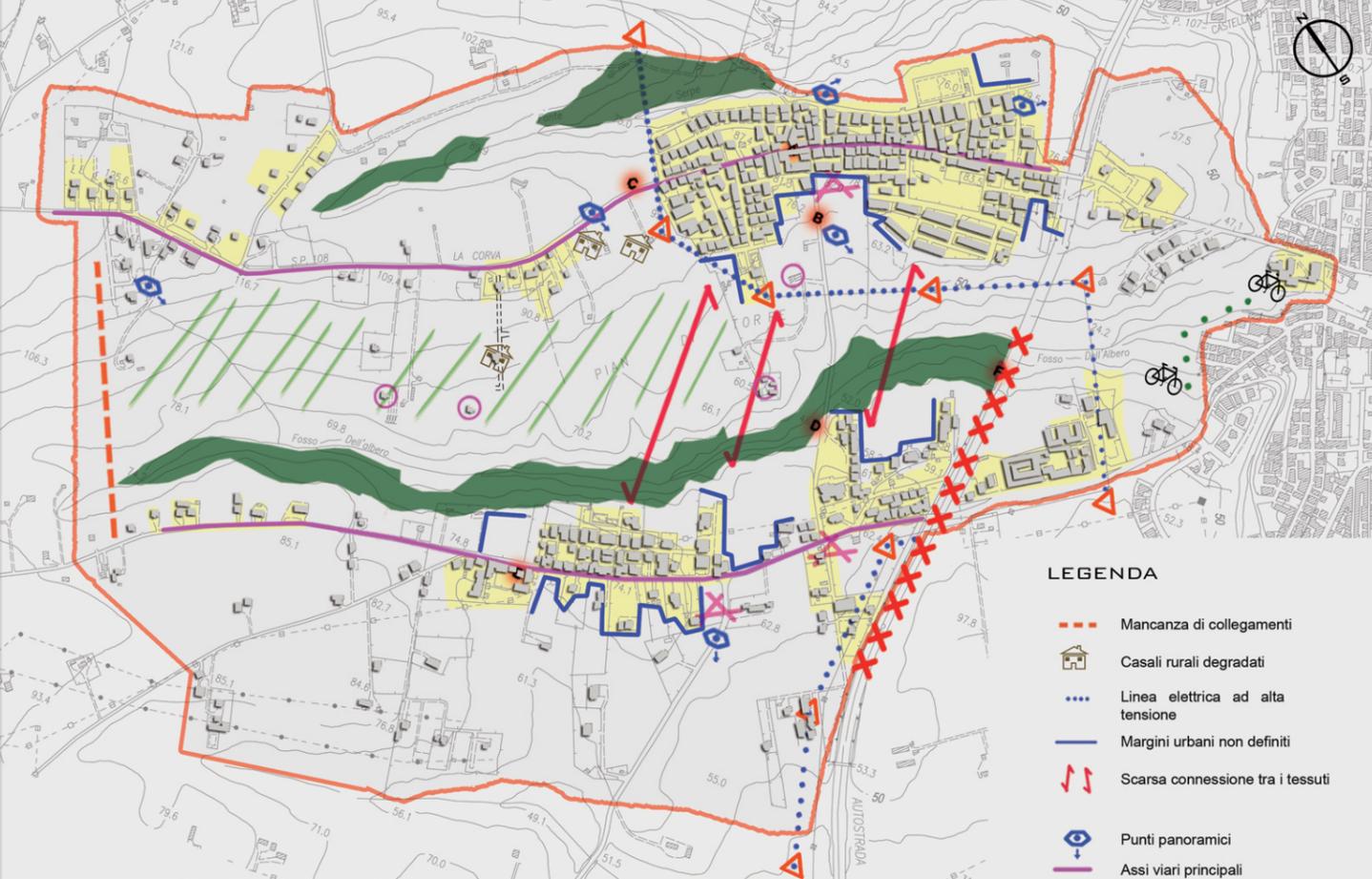


- A** ASSE CENTRALE, VIA CORVA CHE DÀ NOME IL A QUESTO TESSUTO CONSOLIDATO, A CARATTERE RESIDENZIALE COMMERCIALE LOCALE
- B** STRADA DI COLLEGAMENTO TRA QUARTIERE CORVA E QUARTIERE CRETAROLA, VISTA AREA ESPANSIONE RESIDENZIALE
- C** AREA A SUD OVEST SU VIA GARDA, SCORCIO SU ZONE LIBERE CON SFONDO VERSO LE COLLINE CON INSEDIAMENTI A CARATTERE RURALE AGRICOLO
- D** PIAZZA COSTRUITA RECENTEMENTE SULL'ASSE DI VIA GARDA CON SCORCIO VERSO IL QUARTIERE CORVA
- E** PISTA CICLABILE ESISTENTE CHE COLLEGA SOLAMENTE IL QUARTIERE LA CORVA CON IL CENTRO DELLA CITTA

ANALISI DELLA TRASFORMABILITÀ



ANALISI DELLE CRITICITÀ



	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
SISTEMA AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> PREVALENZA NEL TERRITORIO DI AREE AGRICOLE, IN PARTICOLARE VIGNETI, ULIVETI PER LA ELABORAZIONE DI PRODOTTI DI QUALITÀ OTTIMA POSIZIONE GEOGRAFICA CHE POTREBBE CONTRIBUIRE AD UN'OFFERTA TURISTICA COERENTE CON LE TRADIZIONI DEL LUOGO 	<ul style="list-style-type: none"> LA POSIZIONE GEOGRAFICA OFFRE MOLTI PUNTI PANORAMICI CHE DEVONO ESSERE VALORIZZATI SCARSA QUALITÀ DELLE AREE A VERDE PUBBLICO
SISTEMA INFRASTRUTTURALE	<ul style="list-style-type: none"> PRESENZA DELLA STRADA PROVINCIALE CORVESE CHE COLLEGA IL QUARTIERE LA CORVA AL CENTRO STORICO. PRESENZA DI UNA PISTA CICLABILE A RIDOSSO DEI QUARTIERI. 	<ul style="list-style-type: none"> PRESENZA DI TRALICCI DELL'ALTA TENSIONE ALL'INTERNO DELL'EDIFICATO URBANO MANCANZA DI COLLEGAMENTI TRA IL QUARTIERE DELLA CORVA CON IL QUARTIERE CRETAROLA
SISTEMA INSEDIATIVO	<ul style="list-style-type: none"> AREE LIBERE AD ALTA TRASFORMABILITÀ PRESENZA DI CASALI RURALI ABBANDONATI ALL'INTERNO DELL'AREA 	<ul style="list-style-type: none"> PRESENZA DI AREE DI FRANGIA, INSEDIAMENTI DIFFUSI LINEARI, CARENTI NEI SERVIZI CHE CAUSANO UN ALTO CONSUMO DI SUOLO MARGINI URBANI POCO DEFINITI
SISTEMA PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> PRESENZA NELL'AREA DI PICCOLE AZIENDE AGRICOLE CENTRALITÀ DELLE AREE COMMERCIALI LUNGO L'ASSE VIARIO PRINCIPALE 	<ul style="list-style-type: none"> CONNESSIONI TRASVERSALI NON FACILITATE ALL'INTERNO DELL'AREA DI STUDIO

OBIETTIVI E INTERVENTI

- SISTEMA DEL VERDE**
 - CREAZIONE DI NUOVE AREE A VERDE PUBBLICO
 - CONSERVARE E POTENZIARE LE AREE AGRICOLE PER FORNIRE BENI DI QUALITÀ ED INCREMENTARE L'OFFERTA DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI IN PARTICOLARE NEL SETTORE OLIVICOLA
- SISTEMA INSEDIATIVO**
 - REALIZZAZIONE DI NUOVE RESIDENZE E RICONVERSIONE DEGLI EDIFICI RURALI DISMESSI NELLE ZONE DI ALTO VALORE PAESAGGISTICO
 - REALIZZAZIONE DI NUOVE STRUTTURE TURISTICO-COMMERCIALI
- SISTEMA DELLA VIABILITÀ**
 - MIGLIORARE LA VIABILITÀ ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE DELL'UNICA VIA DI COLLEGAMENTO TRA I QUARTIERI DI S. FILIPPO E LA CORVA
 - COMPLETAMENTO DELLA PISTA CICLABILE CREANDO COSÌ UN COLLEGAMENTO TRA IL TURISMO COSTIERO ESISTENTE CON QUELLO COLLINARE.

OSSERVAZIONI:

DALL'ESAME CRITICO DELL'AREA DI STUDIO SI EVINCE CHE LA MAGGIOR PARTE DELLE RISORSE, SIANO DI TIPO NATURALE, COME LA PRESENZA DI PUNTI PANORAMICI, ALTRO VALORE CHE SICURAMENTE HANNO LE DISTESE AGRICOLE COLTIVATE, RISIESTE NEL FATTO CHE QUESTE AREE RISULTANO PER ORA INCONTAMINATE TRanne CHE DA TRALICCI PER I CAVI DELLA RETE ELETTRICA. LE INFRASTRUTTURE PRESENTANO DEGLI SVANTAGGI PER LA MANCANZA DI COLLEGAMENTI TRA I DUE QUARTIERI INTERESSATI E DI UNA PISTA CICLABILE AD OGGI NON BEN SVILUPPATA VERSO L'ENTROTERRA. IL SISTEMA INSEDIATIVO PRESENTA DUE MA NON MENO IMPORTANTI RISORSE COME CASALI RURALI ABBANDONATI ED AREE AD ALTA TRASFORMABILITÀ. SI TRATA IN GENERALE DI UNA ZONA IN CUI ANDREBBE PRESERVATO E RIVALUTATO L'ESISTENTE DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

OBBIETTIVI DEL MASTERPLAN

- SISTEMA AMBIENTALE**
 - PENETRAZIONE DEL VERDE ALL'INTERNO DELL'AREA URBANA
 - SALVAGUARDIA E MANTENIMENTO DELLE AREE AGRICOLE
 - REALIZZAZIONE DI RETI ECOLOGICHE
- SISTEMA RESIDENZIALE**
 - REALIZZAZIONE DI ATTREZZATURE PUBBLICHE DI INTERESSE GENERALE
 - RIDEFINIZIONE DEI MARGINI URBANI CON LA COSTRUZIONE DI NUOVA EDILIZIA RESIDENZIALE DI LIMITATO DIMENSIONAMENTO
- SISTEMA PRODUTTIVO**
 - RAFFORZAMENTO DELL'ECONOMIA LOCALE CON LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE
- SISTEMA MOBILITÀ**
 - REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLO-PEDONALE
 - TRASFORMAZIONE DI ALCUNI INCROCI A RASO IN ROTONDE



PISTE CICLO-PEDONALI

MASTERPLAN SCALA 1:5000



IDEA DI PROGETTO

IL PROGETTO NASCE DALLA VOLONTÀ DI CONTENERE QUANTO PIÙ POSSIBILE IL CONSUMO DI SUOLO, È PER QUESTO CHE SI CERCA DI MANTENERE IL VERDE E DI RENDERLO PIÙ INTERESSANTE PER GLI ABITANTI.
 IL PROGETTO SI PONE DUE OBIETTIVI FONDAMENTALI:
 - RIDEFINIRE IL MARGINE URBANO
 - REALIZZARE UN PARCO AGRICOLO.
 È PREVISTA ANCHE UNA CONTENUTA ESPANSIONE RESIDENZIALE CON UNA TIPOLOGIA DI VILLETTE MONO O BIFAMILIARE. NEL PROGETTO SI SONO CREATI NUOVI PERCORSI CICLO-PEDONALI E LA RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNE STRADE.
 L'IDEA DI PREVEDERE UN PARCO AGRICOLO, IN QUESTA ZONA, NASCE DALL'ANALISI DEL POSTO, INFATTI SONO GIÀ PRESENTI AZIENDE AGRICOLE E VI È UNA NOTEVOLE ATTIVITÀ RURALE. IL PARCO AGRICOLO OLTRE AD ESSERE UNA MISURA DI TUTELA È ANCHE UNA CENTRALITÀ PER PORTO SANT'ELPIDIO. ALL'INTERNO DEL PARCO AGRICOLO SI SONO PENSATE VARIE ATTIVITÀ VOLTE ALLA DIDATTICA E ALLA NATURA.



AREA NOLEGGIO CAVALLI



FATTORIA DIDATTICA



SCALA 1:3000

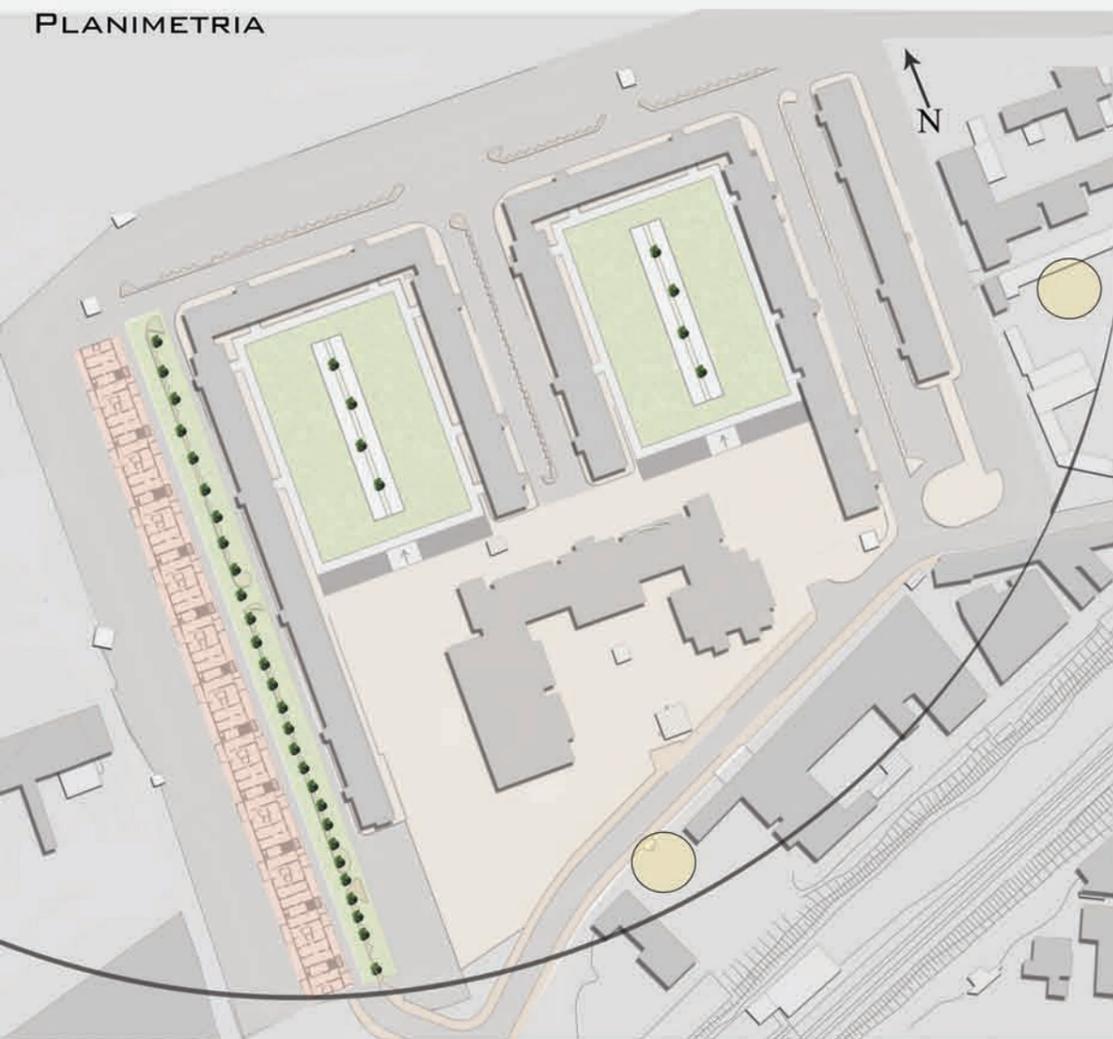
DESCRIZIONE PROGETTO

IL PARCO AGRICOLO È STATO PROGETTATO IN MODO DA GARANTIRE LA TUTELA E LA PROMOZIONE DELL'AREA IVI PRESENTE. IL PARCO È IN RELAZIONE CON I CENTRI ABITATI TRAMITE PERCORSI CICLO-PEDONALI, MA NEL FRATTEMPO È SCHERMATO GRAZIE ALL'USO DI FILARI ALBERATI.
 GLI INGRESSI DEL PARCO SONO STATI STUDIATI A FINCHE NON SI CREINO GENERATORI DI TRAFFICO, MA NELLO STESSO TEMPO SERVONO LE DIVERSE AREE IN MANIERA MIGLIORE.
 I PERCORSI ALL'INTERNO DEL PARCO NON SONO CARRABILI. ABBIAMO INFATTI UN PERCORSO CICLO-PEDONALE CHE SI SNODA ATTRAVERSO IL PARCO CHE È COLLEGATO CON IL CENTRO URBANO TRAMITE LA PISTA CICLABILE A NORD-EST DELL'AREA.

- VERDE:**
 - ALBERI ISOLATI
 - FILARI ALBERATI
 - FORMAZIONI BOSCHIVE

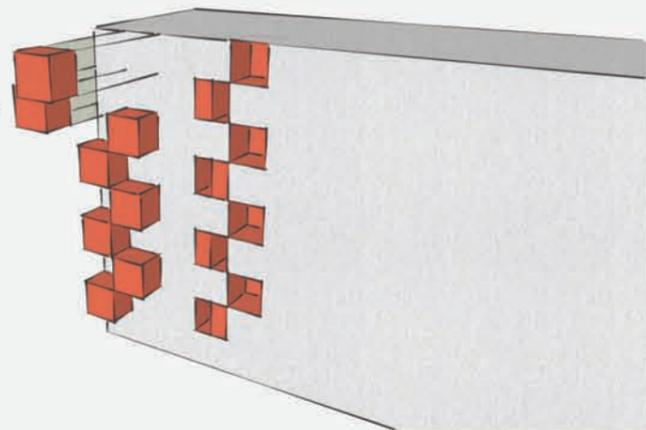
Lab. di costruzione dell'architettura a.a 2009-2010 Riqualificazione quartiere (San Pietro a Paterno Napoli)
 Studente: Simone Graziosi

PLANIMETRIA

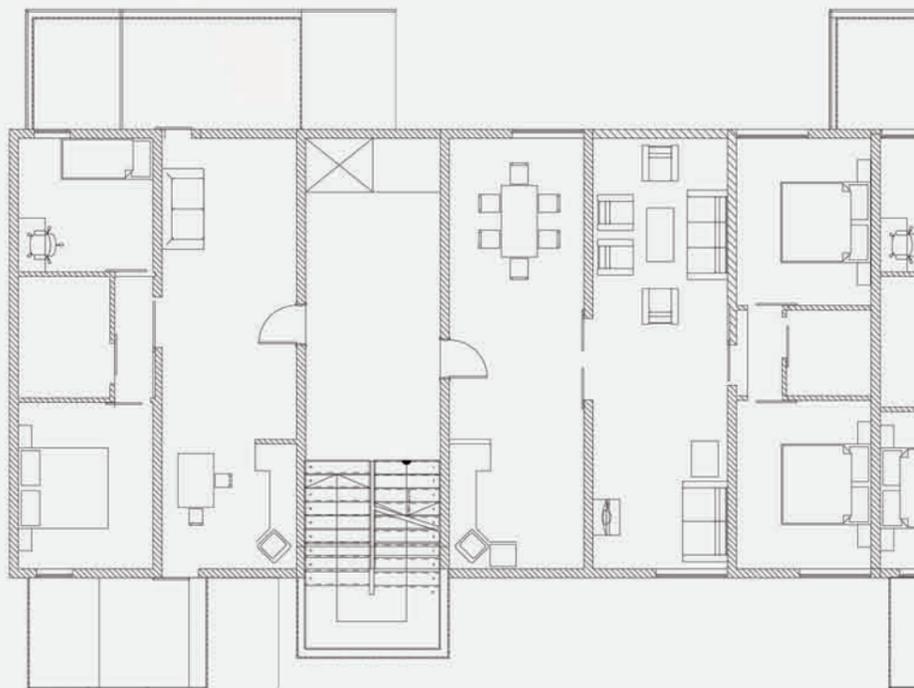


CONCEPT PROGETTUALE

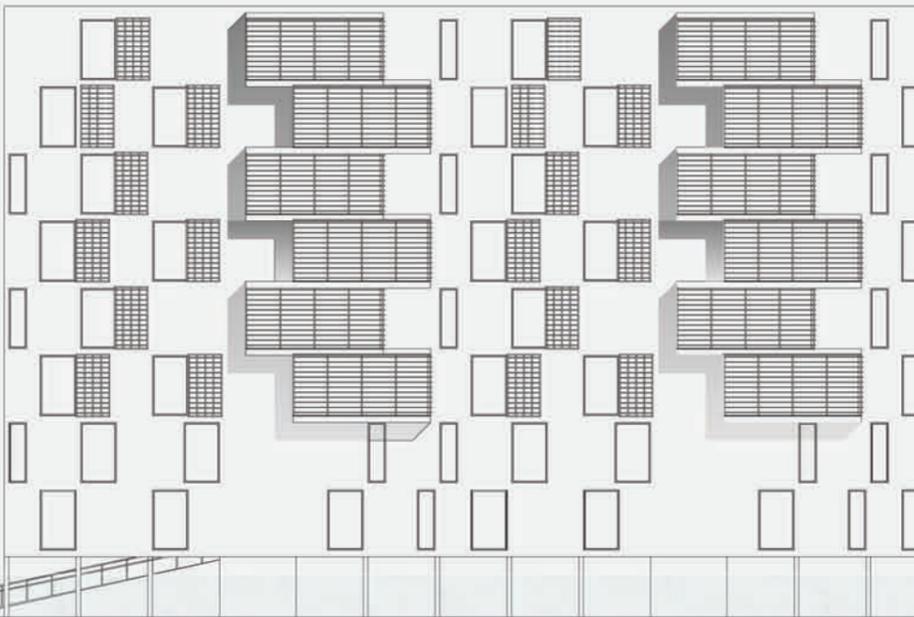
LA NOSTRA AZIONE DI PROGETTO NELL'QUARTIERE DI SAN PIETRO A PATIERNO CONSISTEVA IN UNA STRATEGIA PARASSITARIA SULL'EDIFICIO PREESISTENTE, TRAMITE SOTTRAZIONE DI SPAZIO ED ADDIZIONE DI VOLUMI (BOWINDOW) IN RELAZIONE ALLA DISPOSIZIONE INTERNA DI OGNI ABITATO, VINCOLATA ANCHE DALLA STRUTTURA IN SÈ (TUNNEL DI CEMENTO ARMATO PREFABBRICATI). COME ARCHITETTURA DI RIFERIMENTO PER L'IDEA PROGETTUALE ABBIAMO SCELTO LA "SOLARIS" ACCOMODATION BUILDING, RENNES (FIG 1)



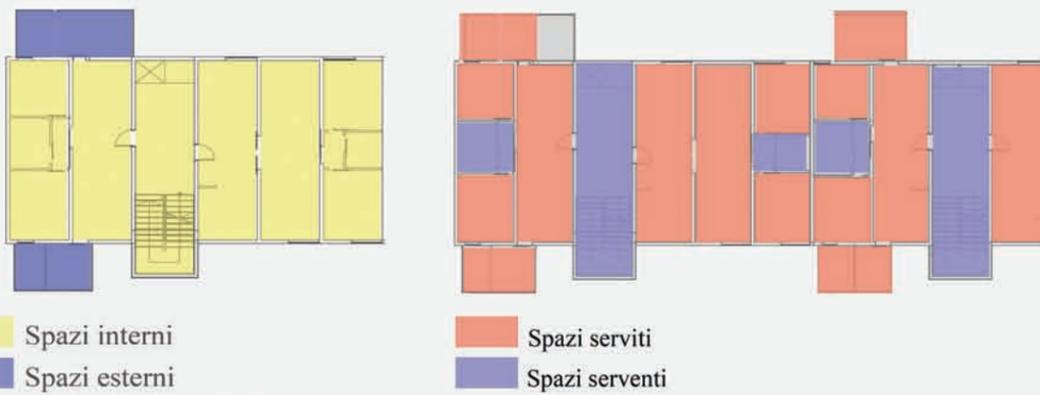
PIANTA TERZO PIANO 1:200



PROSPETTO OVEST SCALA 1:200



ANALISI DEGLI SPAZI



Spazi interni
 Spazi esterni

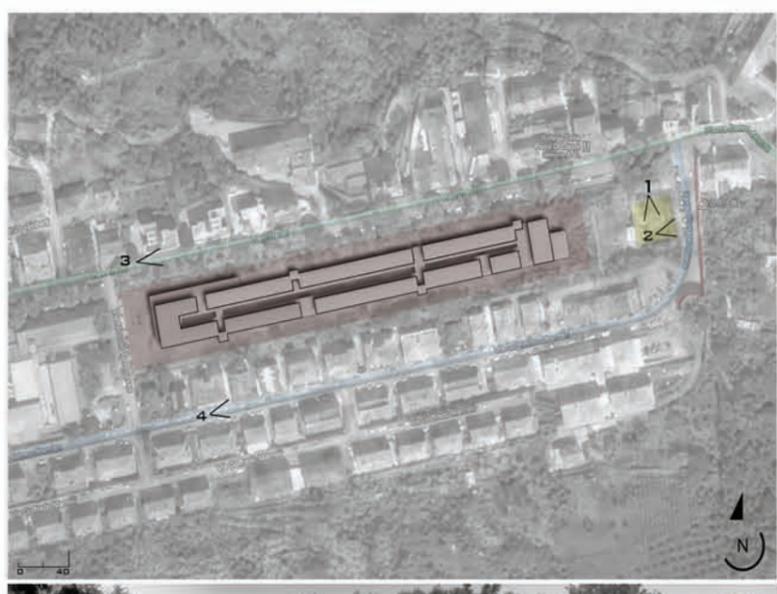
Spazi serviti
 Spazi serventi



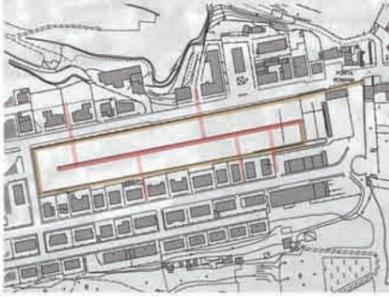
PROFILI SEZIONE



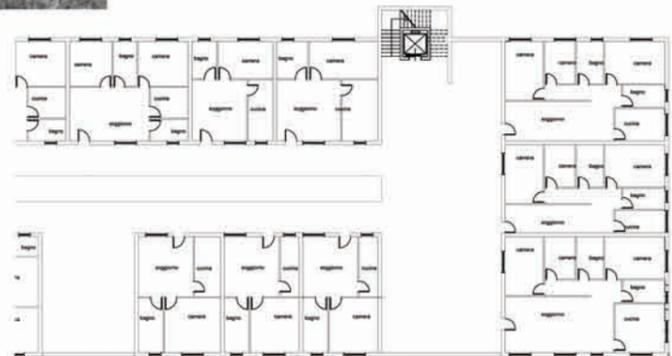
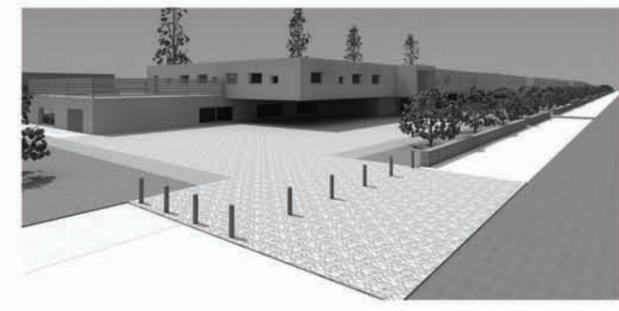
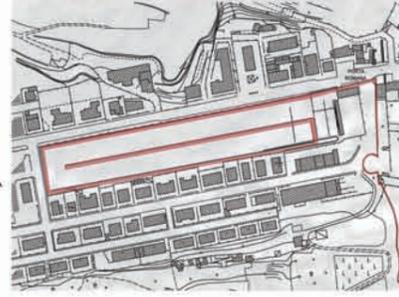
Lab. di progettazione dell'architettura a.a 2010-2011 Riquilificazione quartiere (zona ex tiroassegno)
 Studente: Simone Graziosi



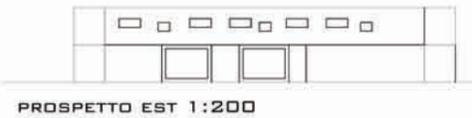
TRACCIANDO DELLE IPOTETICHE LINEE TRASVERSALI CHE VANNO DAI CENTRI ABITATI VERSO LA NOSTRA IDEOLOGICA FASCIA DISTRIBUTIVA CREIAMO QUELLE CHE SARANNO LE APERTURE DEL NOSTRO EDIFICIO.



IMMAGINANDO CHE IL MURO DI CINTA POSSA ESSERE CONTINUATO ALL'INTERNO DELL'AREA DI PROGETTO INDIVIDUIAMO LA FORMA DELLA STRUTTURA CARATTERIZZATA DA UN PERCORSO ESTERNO E DI UNA FASCIA DISTRIBUTIVA INTERNA.



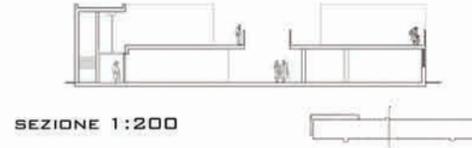
TRALCIO PIANTA PRIMO PIANO 1:200



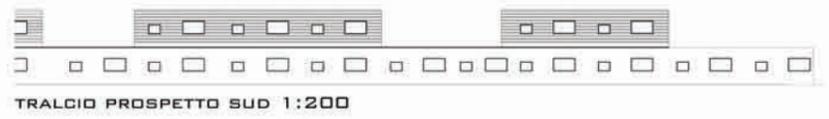
PROSPETTO EST 1:200



PROSPETTO OVEST 1:200



SEZIONE 1:200



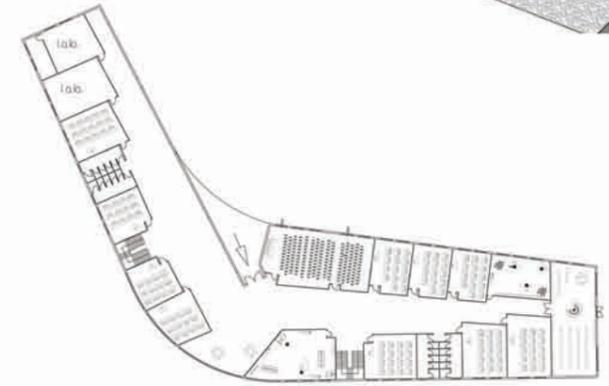
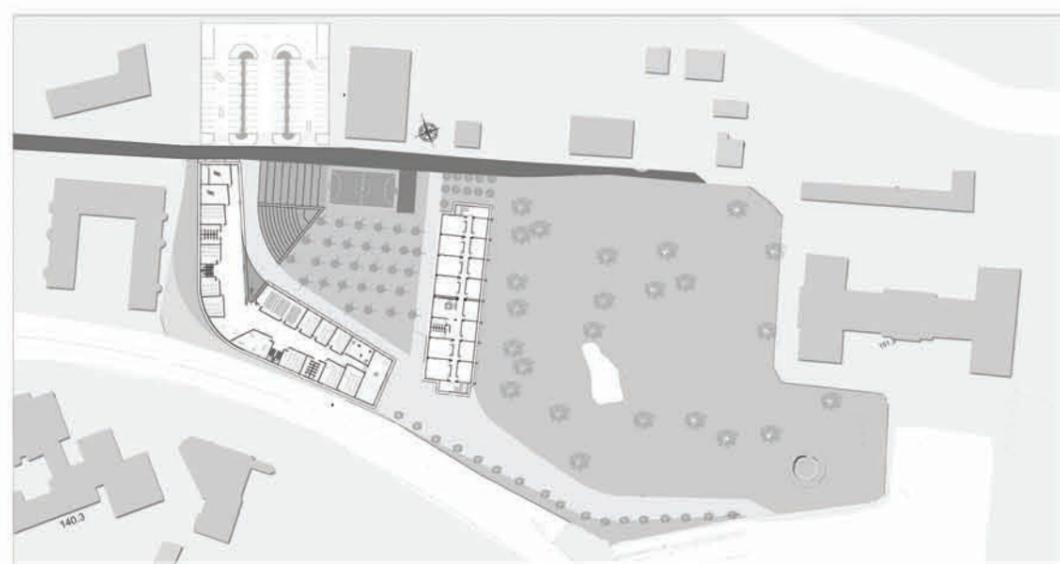
TRALCIO PROSPETTO SUD 1:200



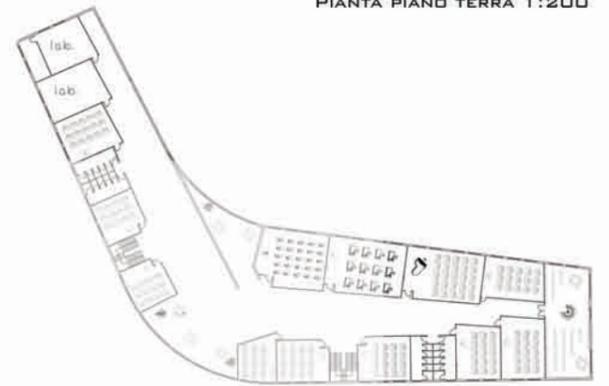
TRALCIO PROSPETTO NORD 1:200



Lab. di progettazione dell'architettura e urbana a.a 2010-2011
 Studente: Simone Graziosi



PIANTA PIANO TERRA 1:200



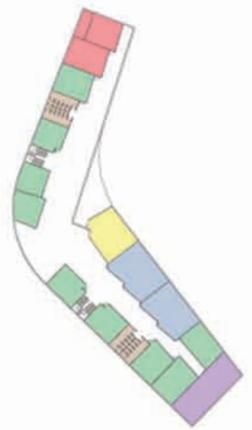
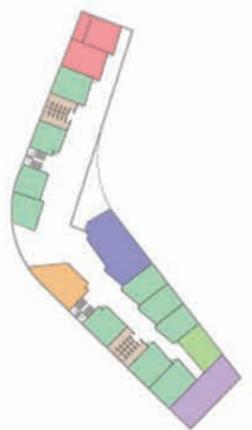
PIANTA PRIMO PIANO 1:200



PROSPETTO SUD-OVEST

LEGENDA

- AULE
- SEGRETERIE UFFICI
- AULE SPECIALI
- BIBLIOTECA
- SERVIZI
- AULE COMPUTER
- SPAZIO DISTRIBUTIVO E RELAZIONALE
- LABORATORI
- AULA MAGNA
- PRESIDENZA
- INGRESSO



RENDER 1



RENDER 2

Relazione: progetto di un parco agricolo a Porto Sant'Elpidio

Porto Sant'Elpidio è un comune italiano di 25 780 abitanti della provincia di Fermo nelle Marche, che si concentra in modo notevole sulla produzione delle calzature da donna. Il suo tessuto urbanistico si è principalmente sviluppato in linea con il litorale marino, seguendo i due principali assi viari costieri: la strada statale 16 Adriatica e la linea ferroviaria adriatica. La forma allungata del territorio è delimitata a nord e a sud rispettivamente dai fiumi Chienti e Tenna. Oggi, a seguito del forte aumento demografico degli ultimi anni, lo sviluppo sta proseguendo sui bassi declivi che salgono in collina e sulle colline stesse; le frazioni Corva e Cretarola popolano, infatti, le alture più rilevanti del territorio cittadino. Porto Sant'Elpidio è stato istituito di recente come comune autonomo, il 14 novembre 1952, data dalla suddivisione amministrativa della città di Sant'Elpidio a Mare nel secondo dopoguerra. Nonostante il passare degli anni e la continua immigrazione dal sud Italia, il paese è rimasto abbastanza piccolo fino al 1952, in cui ottiene l'indipendenza comunale da Sant'Elpidio a Mare, cambiando nome da "Porto di Sant'Elpidio a Mare" a "Porto Sant'Elpidio". La Stazione delle Ferrovie dello Stato ha favorito anch'essa un aumento fortissimo della popolazione e dell'immigrazione da sud. Il Comune di Porto Sant'Elpidio non ha avuto mai una popolazione solo locale, degli originari elpidiesi non sono rimaste molte persone: infatti il comune, con la costruzione del Concimificio FIM e la presenza di terreni agricoli ancora fertili hanno attirato molte persone da tutta Italia, permettendo un forte scambio culturale e quindi una modifica della popolazione. Oggigiorno il Comune ospita molti immigrati stranieri provenienti soprattutto da Cina, India e coste Africane. L'idea di progetto è nata dopo un'analisi infrastrutturale, demografica, e socio economica e del territorio. I dati istat hanno rilevato una migrazione della popolazione dalle zone interne delle marche alle zone costiere.

L'area di progetto comprende tutta l'area delimitata dall'autostrada del sole a est allacciandosi con la pista ciclabile della zona marina, ad ovest con il comune di Cretarola, a sud con la strada comunale via garda e a nord con la strada provinciale corvese. Da un esame critico dell'area di studio si evince che la maggior parte delle risorse, siano di tipo naturale, come la presenza di punti panoramici. Altro valore che sicuramente hanno le distese agricole coltivate, risiede nel fatto che queste risultano per ora incontaminate tranne che da tralicci per i cavi della rete elettrica. Le infrastrutture presentano degli svantaggi per la mancanza di collegamenti tra i due quartieri interessati e di una pista ciclabile ad oggi non bene sviluppata verso l'entroterra. Il sistema insediativo presenta due ma non meno importanti risorse come casali rurali abbandonati ed aree ad alta trasformabilità. Si tratta in generale in cui andrebbe preservato e rivalutato l'esistente dal punto di vista ambientale e paesaggistico. Il sistema ambientale è caratterizzato da una forte presenza nel territorio di aree agricole, in particolare vigneti, uliveti per l'elaborazione di prodotti di qualità, grazie anche all'ottima posizione geografica che potrebbe contribuire ad un'offerta turistica coerente con le tradizioni del luogo. Dal sistema insediativo si possono notare aree libere ad alta trasformabilità come la presenza di casali rurali abbandonati all'interno dell'area, mentre la presenza di piccole aziende agricole con la centralità delle aree commerciali lungo l'asse viario principale caratterizzano un forte sistema produttivo. Per questo il progetto cerca di portare a compimento degli obiettivi come: la creazione di nuove aree a verde pubblico, conservare e potenziare le aree per fornire beni di qualità ed incrementare l'offerta dei prodotti tipici locali in particolare nel settore olivicolo; realizzazione di nuove residenze e riconversione degli edifici rurali dismessi nelle zone di alto valore paesaggistico, e con l'intento di migliorare la viabilità attraverso la riqualificazione dell'unica via di collegamento tra i quartieri di S. Filippo e la Corva. Il progetto nasce dalla volontà di contenere quanto più possibile il consumo di suolo, è per questo che si cerca di mantenere il verde e di renderlo più interessante per gli abitanti, ridefinendo i margini urbani e realizzando un parco agricolo che oltre ad essere una misura di tutela è anche una centralità per Porto Sant'Elpidio. All'interno del parco si sono pensate varie attività volte alla didattica e alla natura.

Il parco è stato progettato in modo da garantire la tutela e la promozione dell'area ivi presente. Il parco è in relazione con i centri abitati tramite percorsi ciclo-pedonali, ma nel frattempo è schermato grazie all'uso di filari alberati. Gli ingressi del parco sono stati studiati a finché non si creino generatori di traffico, ma nello stesso tempo servono le diverse aree in maniera migliore. I percorsi all'interno del parco non sono carrabili. Abbiamo infatti un percorso ciclo-pedonale che si snoda attraverso il parco che è collegato con il centro urbano tramite la pista ciclabile a nord-est dell'area.